

COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

PARERE dell'ORGANO di REVISIONE sulla PROPOSTA di BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 e DOCUMENTI ALLEGATI

Il revisore dei conti

DOTT.SSA ILARIA CALLEGARI

Via Nazionale, 10 – Lavis (Tn)

Tel. 0461 421925 – Fax 0461 435169

PEC ilaria.callegari@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di **bilancio di previsione 2023-2025**, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Comune di Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ledro, lì 9 febbraio 2023

Il Revisore

dott.ssa Ilaria Callegari

Sommario

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	8
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	18
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	28
INDEBITAMENTO	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
PNRR.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA

La sottoscritta, Ilaria Callegari, revisore del Comune di Ledro, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 21 giugno 2022,

premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 9 febbraio 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 9 febbraio 2023 con delibera n. 4, che ha contestualmente rettificato la delibera della Giunta Comunale n. 2 di data 30 gennaio 2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL.

Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione.

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità.

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 27/01/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ledro registra una popolazione al 1° gennaio 2022 di n. 5.278 abitanti.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario;
- l'Ente non è in disavanzo;
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Il Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 13 dicembre 2022 previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il decreto del 13 dicembre 2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 295 del 19 dicembre 2022, ha stabilito la proroga al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 da parte degli enti locali. Con il citato decreto, inoltre, è confermata l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio, per il trimestre gennaio – marzo 2023 fino al 31 marzo. A questo proposito si ricorda che, in base alle disposizioni contenute nel co. 3 dell'art. 163, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *"l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, co. 1, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222"*.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025, così come differiti dalle norme di cui sopra.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista/non è stata prevista l'applicazione di € 20.450,00 di avанzo accantonato presunto ed € 2.461.542,16 di avанzo vincolato presunto.

In caso affermativo sono stati allegati i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avанzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avанzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI nel BILANCIO di PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2022

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 25 maggio 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Il precedente Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 3 maggio 2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

		31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)		€ 8.092.513,48
di cui:		
a) Fondi vincolati		€ 3.343.911,92
b) Fondi accantonati		€ 1.130.224,16
c) Fondi destinati ad investimento		€ 113.806,19
d) Fondi liberi		€ 3.504.571,21
Totale risultato di amministrazione		€ 8.092.513,48

di cui applicato all'esercizio 2022 per un totale di € 2.831.267,74 così dettagliato:

- quote accantonate € 60.000,00
- quote vincolate € 1.559.886,74
- quote destinate agli investimenti € 0,00
- quote disponibili € 1.221.381,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021 in quanto non necessario.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano debiti fuori bilancio né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	€ 5.983.773,61	€ 6.798.842,57	€ 5.079.700,76
Di cui cassa vincolata	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 36 del 11/02/2020 si è dato atto che dal 1° gennaio 2020 presso la Tesoreria Comunale risultano già esistenti somme giacenti con natura di entrate a destinazione vincolata derivanti da trasferimenti, riscosse nell'anno 2014 e nell'anno 2019, per complessivi € 1.406.707,65. Allo stato attuale le giacenze della cassa vincolata rimangono confermate.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO di PREVISIONE 2023-2025

Il Revisore ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del Tuel.

Il Revisore ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avано presunto di amministrazione	€ 2.831.267,74	€ 2.481.992,16		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.082.978,49	€ 584.141,44	€ 114.530,00	€ 116.630,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereguativa	€ 3.600.300,00	€ 3.612.800,00	€ 3.702.800,00	€ 3.702.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.812.767,32	€ 2.141.407,67	€ 1.678.193,32	€ 1.678.193,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.240.710,00	€ 3.413.910,00	€ 3.412.910,00	€ 3.412.910,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 6.832.546,05	€ 12.090.440,30	€ 1.649.260,21	€ 680.800,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.073.000,00	€ 1.947.316,67	€ 1.947.316,67	€ 1.947.316,67
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 3.850.000,00	€ 3.750.000,00	€ 3.750.000,00	€ 3.750.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 25.323.569,60	€ 30.022.008,24	€ 16.255.010,20	€ 15.288.649,99

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzо di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 9.872.927,25	€ 10.152.559,95	€ 8.792.190,00	€ 8.794.290,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 9.397.499,03	€ 14.055.888,30	€ 1.649.260,21	€ 680.800,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 13.900,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.073.000,00	€ 1.947.316,67	€ 1.947.316,67	€ 1.947.316,67
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.850.000,00	€ 3.750.000,00	€ 3.750.000,00	€ 3.750.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 25.323.569,60	€ 30.022.008,24	€ 16.255.010,20	€ 15.288.649,99

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo pluriennale vincolato è uno strumento di

rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 584.141,44
FPV di parte corrente applicato	€ 117.130,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 467.011,44
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	-
FPV di entrata per partite finanziarie	-
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 114.530,00
FPV corrente:	€ 114.530,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 114.530,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	-

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 117.130,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 117.130,00
Entrata in conto capitale	€ 467.011,44
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 467.011,44
TOTALE	€ 584.141,44

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal co. 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.079.700,76			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	117.130,00	114.530,00	116.630,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.604.809,56	9.168.117,67	8.793.903,32	8.793.903,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.348.646,08	10.152.559,95	8.792.190,00	8.794.290,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	116.243,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	1.860.079,84	983.555,60	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	983.555,60	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
	O=G+H+I-L+M	-	1.860.079,84	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	1.498.436,56	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	467.011,44	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	17.401.115,91	12.090.440,30	1.649.260,21	680.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	16.782.889,63	14.055.888,30	1.649.260,21	680.800,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		618.226,28	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.837.847,20	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		983.555,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-	983.555,60	0,00	0,00

Non sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale. Ne sono presenti entrate in conto capitale destinate a spese correnti.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del co. 6 dell'art.

162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per € 5.079.700,76.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, co. 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Comune di Ledro non ha previsto l'utilizzo di proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare quote capitale di mutui o prestiti obbligazionari.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 co. 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; non sono presenti;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA delle PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 43 del 28 luglio 2022.

Sul D.U.P. l'organo di revisione ha espresso parere con verbale dell'8 agosto 2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 4 del 09.02.2023.

Il Revisore dei conti, dopo attenta analisi degli atti prodotti e tenuto conto:

- che si rende necessario procedere, come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025;
- dello schema di bilancio di previsione 2023-2025;
- ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli arti. 49, co. 1 e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ritiene di poter esprimere **parere favorevole** sulla coerenza della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023 -2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1061 d.d. 17/5/2002. È stata introdotta una scheda che riporta la programmazione della spesa sulla base dell'esigibilità delle opere in corso di esecuzione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'Ente non ha provveduto alla predisposizione del programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ex co. 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 per il triennio in oggetto e ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 esso si considera approvato in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2023, sottoscritto lo scorso 28 novembre 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa. L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Comune di Ledro ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. 2023 - 2025. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023 - 2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il programma degli incarichi

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ e CONGRUITÀ delle PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale comunale all'Irpef

Il comune di Ledro non ha modificato l'addizionale all'IRPEF.

Imposta Immobiliare Semplice

Il gettito stimato per l'IMIS è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- sulla base della revisione al regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 18/02/2019 che ha previsto la possibilità di stabilire un'aliquota ridotta per le seguenti fattispecie:
 - un'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado (figli o genitori) che la utilizzano come abitazione principale;
 - le aree edificabili per le quali non è stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili;
- dalle aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 155 del 20.12.2021, immediatamente esecutiva:
 - applicando l'aliquota agevolata dello 0% ad una sola unità immobiliare abitativa, non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
 - confermando, per le aree edificabili per le quali non è stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili, l' aliquota agevolata dello 0,45%, introdotta nel 2019.

Il gettito stimato per l'IMIS è il seguente:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMIS	€ 2.450.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00

TARI

Sul versante della TARI l'obiettivo dell'amministrazione è quello di contenere il più possibile i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini. La T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti), introdotta dalla legge di stabilità 2014, opera dal 1 gennaio 2014 in regime di continuità con la soppressa TARES.

In linea generale il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, ad eccezione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali. Sono altresì esenti anche le parti di immobile ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune in cui ricadono e superfici degli immobili assoggettabili al tributo stesso.

La T.A.R.I. è disciplinata dal D.P.R. n. 158/1999 e dall'apposito Regolamento comunale.

Il gettito tributario è iscritto a bilancio e deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e d'esercizio, il tributo si compone di quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione rifiuti, con particolare riferimento agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Allo stato attuale la gestione è mantenuta in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	980.000,00	960.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Totale	980.000,00	960.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di € 960.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i co. da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013. Gli stanziamenti sono conformi all'ultimo piano finanziario approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 8 del 28 aprile 2022, in quanto il PEF 2023 non è ancora pervenuto al Comune da parte della Comunità di Valle e, di conseguenza, non è ancora stato approvato il Piano Economico Finanziario 2023-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) nonché le relative tariffe.

A parziale copertura dei costi del servizio, viene inserita fra le entrate la somma di € 90.000,00 quale quota parte dell'avanzo vincolato derivante dalle somme che devono essere rimborsate agli utenti del servizio a seguito della rendicontazione delle spese e delle entrate degli esercizi pregressi.

Il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA ma tramite F24 e addebito bancario – SEPA.

Altri Tributi Comunali

Il Comune non ha istituito altri tributi comunali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMIS	€ 196.083,26	€ 249.983,13	€ 150.000,00	€ 23.070,00	€ 150.000,00	€ 23.070,00	€ 150.000,00	€ 23.070,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art. 208 co. 1 cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni ex art. 142 co. 12 bis cds	-	-	-
TOTALE SANZIONI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 29.000,00 per sanzioni ex art. 208 co. 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- € 1.000,00 per sanzioni ex art. 142, co. 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Nel D.U.P. 2023-2025, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 2 d.d. 30/01/2023, la somma di € 29.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, co. 4 e 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per € 14.500.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Canone unico patrimoniale	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Altri (concessioni servizio cimiteriale)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	361.000,00	361.000,00	361.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.789,70	2.789,70	2.789,70

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 1.588.850,00	€ 1.648.000,00	€ 1.648.000,00	€ 1.648.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 580.160,00	€ 675.260,00	€ 675.260,00	€ 675.260,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 88.628,30	€ 107.327,70	€ 107.327,70	€ 107.327,70
Percentuale fondo (%)	4,09%	4,62%	4,62%	4,62%

In merito si osserva che tra i proventi relativi al servizio asilo nido non è ricompresa la quota di trasferimenti provinciali prevista di € 250.000,00, mentre con riferimento alle scuole materne non sono ricompresi parte dei trasferimenti provinciali, che includono i costi del personale addetto al servizio di mensa, nonché parte dei costi riferiti alla gestione ordinaria della struttura (a rendicontazione i trasferimenti della Provincia consentono di coprire il 100% dei costi del servizio).

I proventi dei parcheggi, nonché i proventi dei servizi cimiteriali, sono entrate certe.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo non ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di € 1.963,80 Per l'anno 2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- tariffe del servizio pubblico di fognatura e di acquedotto; le tariffe dei parcometri;

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, co. 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27,

commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 48.223,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ -	€ 66.000,00	€ -	€ 66.000,00	€ -

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di € 40.000,00 (per occupazione del suolo pubblico) e di € 26.000,00 (per esposizione pubblicitaria) per ciascun annualità 2023 - 2025.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 193.922,62	€ -	€ 193.922,62
2022 (assestato o rendiconto)	€ 90.475,00	€ -	€ 90.475,00
2023	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge 232/2016 art. 1 co. 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.248.815,25	€ 2.426.909,60	€ 2.387.060,00	€ 2.389.160,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 214.220,00	€ 226.830,00	€ 225.070,00	€ 225.070,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 5.117.750,00	€ 5.299.844,00	€ 4.929.500,00	€ 4.914.500,00
104	Trasferimenti correnti	€ 1.500.060,00	€ 1.352.900,00	€ 493.740,00	€ 493.740,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 46.700,00	€ 36.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
110	Altre spese correnti	€ 745.282,00	€ 809.976,35	€ 734.720,00	€ 749.720,00
Totale		€ 9.872.927,25	€ 10.152.559,95	€ 8.792.190,00	€ 8.794.290,00

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 436.350,00	€ 324.000,00	€ 279.500,00	€ 279.500,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)				
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)				
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 98.500,00	€ 104.000,00	€ 81.000,00	€ 81.000,00
Totale	€ 534.850,00	€ 428.000,00	€ 360.500,00	€ 360.500,00

Si rileva, per l'energia elettrica, che l'assestato per l'anno 2022 sarà soggetto a diverse economie di spesa. L'assestato dell'anno 2022 inoltre risulta molto alto a causa della siccità eccezionale, che ha portato ad un incremento anomalo dell'energia elettrica dovuta al pompaggio dell'acqua. Le previsioni per l'anno 2023 risultano minori rispetto all'assestato 2022 ma notevolmente maggiori rispetto al rendiconto 2021 (€ 188.709,01 impegnato sul piano 1.03.02.05.004). A seguito degli interventi di efficientamento energetico sia sugli edifici che sulla rete di illuminazione pubblica, al potenziamento dell'utilizzo degli impianti fotovoltaici già installati sugli edifici e prevedendo il riassorbimento della crisi energetica entro il 2024, le previsioni per gli anni successivi risultano inferiori rispetto all'anno 2023 (ma di gran lunga superiori rispetto all'anno 2021). Per quanto riguarda le utenze e canoni di altri servizi (teleriscaldamento) è previsto un aumento sul 2023 ed un riassorbimento dei costi a partire dall'anno 2024 (che risulta comunque notevolmente superiore rispetto all'impegnato anno 2021 pari a € 52.999,66).

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023 - 2025,

tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa e risulta coerente con le disposizioni previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto lo scorso 28 novembre 2022. A pagina 249 del DUP 2023-2025 viene illustrato come sono state quantificate le spese di personale, ovvero sulla base della: dotazione organica, del salario accessorio previsto, dei part – time temporanei concessi, degli effetti prodotti dal rinnovo del contratto (emolumenti arretrati e costi riferiti alle progressioni orizzontali in base agli accordi contrattuali che verranno siglati nel 2023) ecc.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha/non ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, co. 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023 - 2025 è di € 75.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Il totale delle spese per l'affidamento di incarichi per i quali sono previsti stanziamenti di bilancio sono di seguito rappresentate:

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Incarichi di studio, ricerca e consulenza			
Incarichi legali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri incarichi			
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Gli incarichi legali sono riferiti all'eventuale patrocinio legale all'avvocatura generale dello Stato in caso di

necessità.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge. Si invita e raccomanda l'Ente a pubblicare regolarmente sul proprio sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad € 14.055.888,30;
- per il 2024 ad € 1.649.260,21;
- per il 2023 ad € 680.800,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a € 100.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 100.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Descrizione	Quadro complessivo delle fonti di finanziamento spese di investimento		
	Importo		
	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato	467.011,44		
Avanzo Vincolato	1.498.436,56		
Alienazioni/Permute immobili	331.887,00		
Proventi canoni aggiuntivi BIM Sarca - Mincio - Garda	2.624.175,41	303.928,00	30.000,00
Proventi canoni aggiuntivi BIM Chiese	165.867,85		
Proventi da concessioni edilizie e sanzioni per violazioni urbanistiche	100.000,00		
Contributi PAT su leggi di settore e deleghe e da Ministeri	2.405.410,40	972.900,00	650.800,00
Fondi PNRR	241.978,00		
Contributi altri enti settore pubblico (Comunità, Comuni)	925.000,00		
Ex Fondo Investimenti Minori	1.119.588,08		
Contributi BIM Sarca Mincio Garda (oo.pp - piani triennali - progetti di vallata)	2.450.915,82	372.432,21	
Fondo Budget	1.725.617,74		
Totale	14.055.888,30	1.649.260,21	680.800,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023 - 2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere e non intende acquisire dei beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2023 € 132.653,75 pari all'1,31% delle spese correnti;
- anno 2024 € 54.339,40 pari allo 0,62% delle spese correnti;
- anno 2025 € 69.339,40 pari allo 0,79% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 425.000.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, co. 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- € 203.503,60 per l'anno 2023;
 - € 209.461,60 per l'anno 2024;
 - € 209.461,60 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Il Revisore ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato la media semplice (sia la media tra il totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) in quanto ritenute più congrua e rappresentativa del valore del rischio assegnato alle partite creditorie oggetto di svalutazione.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis, D.l. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis, D.l. 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 203.503,60	€ 209.461,60	€ 209.461,60

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo. Tra gli stanziamenti di previsione 2023-2025 non è stato previsto alcun importo, considerato che il fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2021 risulta pari a € 202.000 (e nel risultato presunto di amministrazione anno 2022 risulta pari a € 207.000) e allo stato attuale non risultano contenziosi rischiosi e con cospicue somme a carico del Comune.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenziosi						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 5.139,00		€ 5.139,00		€ 5.139,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 4.500,00		€ 4.500,00		€ 4.500,00	
Altri.....						

Non è stato previsto un fondo accantonamento perdite società partecipate, anche a fronte degli importi già accantonati negli anni precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024. È stato previsto un "fondo rinnovi contrattuali" destinato all'accantonamento in avано di amministrazione pari ad € 4.500,00. I rinnovi contrattuali sono stati effettuati nel 2022, finanziati dalla Provincia. Tuttavia in via prudenziale si prevede di accantonare annualmente una somma, seppure esigua in relazione al personale assunto, per far fronte ai rinnovi contrattuali dei prossimi anni.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	€ 202.000,00
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Altri fondi:	
Fondo rinnovi contrattuali	€ 15.000,00
Fondo TFR	€ 367.065,34

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (co. 2). Il Comune di Ledro non prevede di accendere nuovi mutui nel periodo 2023-2025.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	818.595,80	697.432,48	581.189,16	464.945,84	348.702,52
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	121.163,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	697.432,48	581.189,16	464.945,84	348.702,52	232.459,20
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinvia

* Dal 2018 è previsto il recupero delle somme anticipate ai Comuni dalla Pat per estinzione anticipata dei mutui come da Delibera P.A.T. n. 1035 dd 17/02/2016. Le somme che vengono recuperate annualmente (dal 2018 al 2027) sono state contabilizzate nel titolo 4 (rimborsi di prestiti), nonostante vengano recuperate sul Fondo Ex Investimenti Minori.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Quota capitale	121.163,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32
Totale fine anno	121.163,32	116.343,32	116.343,32	116.343,32	116.343,32

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (interessi di mora e interessi per anticipazione di cassa), pari a € 100,00, è congrua sulla base di quanto specificato in nota integrativa e nel DUP in quanto a tutt'oggi è prevista la sola operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla L.P. 14/2014 attraverso l'anticipo delle risorse dalla PAT e successiva regolarizzazione dei rapporti finanziari tra la stessa Provincia Autonoma di Trento e il Comune. Il piano di ammortamento copre un arco temporale compreso tra il 2018 e il 2022; è rispettato dunque il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
entrate correnti	7.879.609,87	8.294.727,18	7.789.266,66	8.653.777,32	9.168.117,67
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare alcuna operazione qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie. Non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantire con fideiussione dal Comune.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 o ad altro termine per l'esercizio 2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 co.1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 e ai sensi del co. 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

In data 27 dicembre 2021 con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 è stata approvata la cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2020 (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016), che ha illustrato la situazione societaria del Comune di Ledro (rilevando di mantenere le attuali partecipate), nonché ha relazionato sulla conclusione del procedimento di liquidazione AGI srl cessata il 30.06.2021.

L'esito di tale cognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 9 febbraio 2022.

Si rileva che ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1 L.P. 1° febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co 4 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

Pertanto nel corso del 2022, non essendo stati rilevati aggiornamenti sulle società partecipate nel corso del 2021, non è stato assunto un formale provvedimento di cognizione per le partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2021.

Il controllo sulle partecipate è stato comunque regolarmente eseguito nel corso dell'anno 2022 e le risultanze dello stesso sono contenute in un referto inviato alla Giunta Comunale con prot. 18932 del 05.12.2022.

Garanzie rilasciate

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

L'Organo di revisione rileva che nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica, diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo. Pertanto, ai sensi del co. 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, non si è provveduto alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sta potenziando il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Avviso 1.4.3 PNRR "Adozione App 10"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.3	Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	31/10/2023	2.744,00	Esecuzione
Avviso 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid Cie"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.4	Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	31/05/2024	14.000,00	Esecuzione
Avviso 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.1	Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	31/12/2024	155.234,00	Esecuzione
Avviso 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.2	Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	31/12/2024	83.044,00	Esecuzione
Efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica del Comune di Ledro	Interventi da attivare	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	165.000,00	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i progetti sopra indicati l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente non ha deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, , all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

Intervento	CONTRIBUTI PAT su leggi di settore e deleghe 2023	CONTRIBUTI PAT su leggi di settore e deleghe 2024	CONTRIBUTI PAT su leggi di
REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI MOLINA DI LEDRO	1.651.400,00	972.900,00	650.800,00
PSR: LAVORI SU MISURA (parzialmente rilevante ai fini IVA)	30.000,00		
REALIZZAZIONE ROTATORIA OVEST LUNGO SS 240 A TIARNO DI SOPRA (DELEGAT PAT)	370.000,00		
REALIZZAZIONE ROTATORIA OVEST LUNGO SS 240 A TIARNO DI SOPRA (DELEGA PAT) - INDENNITA' DI ESPROPRIOP	40.000,00		
REALIZZAZIONE ROTATORIA OVEST LUNGO SS 240 A TIARNO DI SOPRA (DELEGA PAT) - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI: DIREZIONE LAVORI, CSE, COLLAUDO, REGOLARE ESECUZIONE	25.000,00		
MARCIAPIEDE LUNGO LA SS240 NEI PRESSI DELL'ABITATO DI BARCESINO: OPERA	220.432,39		

Intervento	CONTRIBUTI Ministeri 2023	CONTRIBUTI Ministeri 2024	CONTRIBUTI Ministeri 2025
SPESA TECNICHE: PROGETTO "LEDROSEE" - HUB POLIFUNZIONALE DI ATTIVITA' CULTURALE E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE - EX COLONIA DI MOLINA	68.578,01		

Intervento	Fondi PNRR 2023	Fondi PNRR 2024	Fondi PNRR 2025
PNRR - M1C1 - INV. 1.4. - CUP F31F22002490006 - AVVISO 1.4.3 PNRR "ADOZIONE APP 10"- INFORMATICA - SETTORE SEGRETERIA	2.744,00		
PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - CUP F31F22002230006 - AVVISO 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE"- INFORMATICA - SETTORE SEGRETERIA	14.000,00		
PNRR - M1C1 - INV 1.4 - CUP F31F22001140006- AVVISO 1.4.1- "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - INFORMATICA - SETTORE SEGRETERIA	155.234,00		
MISSIONE 2 - INVESTIMENTO 2.2. PNRR - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI LEDRO (EX PRIC 5)	70.000,00		

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal co. 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P.;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023 - 2025 e sui documenti allegati.

Ledro, lì 9 febbraio 2023

Il Revisore unico dei conti

Dott.ssa Ilaria Callegari
